



Il **Circolo di cultura di Mendrisio e dintorni** ha il piacere di proporre una gita alla Pinacoteca di Brera a Milano per visitare la prima **mostra** mai dedicata a

GIOVANNI AGOSTINO DA LODI

UN PITTORE ITINERANTE TRA LEONARDO E GIORGIONE

con **Silvia Valle Parri**

e

I GRANDI CAPOLAVORI DELLA COLLEZIONE

con **Alessandra Campagna**

sabato 30 maggio 2026
Milano, Pinacoteca di Brera

L'esposizione, a cura di **Maria Cristina Passoni** e **Cristina Quattrini**, ricostruisce la misteriosa (per la scarsità di dati biografici) vicenda del pittore **Giovanni Agostino da Lodi** che si svolse tra la fine del '400 e i primi anni del '500, in un quadro di fitte relazioni artistiche fra Milano e Venezia in un momento chiave del Rinascimento in Italia settentrionale.

È un percorso che si ricostruisce soprattutto per via stilistica, attraverso i confronti con i grandi maestri che Giovanni Agostino poté osservare rielaborandone le influenze in modo assolutamente personale: **Bramantino** e **Leonardo** sul versante milanese, **Alvise Vivarini**, **Giovanni Bellini**, **Boccaccio Boccaccino**, **Giorgione** e **Albrecht Dürer** su quello veneziano, artisti dei quali saranno presenti in mostra varie opere con prestiti dall'Italia e dall'estero.

Pittore raffinato e bizzarro, Giovanni Agostino riemerse negli studi all'inizio del Novecento, dapprima con il nome convenzionale di Pseudo Boccaccino coniato da Wilhelm von Bode. Nonostante la firma nel cosiddetto *Doppio ritratto*

di Brera, reso noto nel 1912 da Francesco Malaguzzi Valeri, la sua si rivelò una vicenda critica a lungo controversa, fino al riconoscimento della sua statura alla fine del XX secolo. La sua formazione avviene presumibilmente nella Milano di fine '400, a contatto con Bramante e Bramantino per proseguire a Venezia dove vede la luce la prima opera documentata, la pala per l'altare della fraglia dei barcaioli nella chiesa di S. Cristoforo della Pace a Murano, ora in S. Pietro Martire. Durante il primo decennio del '500 l'aggiornamento su Leonardo fa pensare che sia occasionalmente tornato in patria, al tempo stesso è uno dei pittori più profondamente toccati dal secondo soggiorno veneziano di Dürer fra il 1505 e il 1507. Nel 1510 e nel 1511 Giovanni Agostino è documentato a Milano, dove sembra risiedere in modo stabile e dove pare godere di un certo prestigio. A queste date il suo stile si fa più monumentale e si avvicina alle opere coeve di Bramantino e al leonardismo di Marco d'Oggiono.



Giovanni Agostino da Lodi, *Doppio ritratto (SS. Pietro e Giovanni Evangelista)*, 1490-95, Milano, Pinacoteca di Brera

(© <https://pinacotecabrera.org/collezioni/collezione-online/doppio-ritratto/>)



Nel pomeriggio sarà inoltre possibile rivedere i **grandi capolavori** della collezione, tra i quali si ricordano: la *Pietà* di **Giovanni Bellini**, la *Pala di S. Bernardino* di **Piero della Francesca**, il *Cristo morto* di **Mantegna**, lo *Sposalizio della Vergine* di **Raffaello**, la *Cena in Emmaus* di **Caravaggio** e *Il bacio* di **Francesco Hayez**.

Programma di sabato 30 maggio 2026

ore 08.18	partenza in treno dalla stazione FFS di Mendrisio
ore 09.17	arrivo alla stazione di Milano Centrale e spostamento in metropolitana alla Pinacoteca di Brera (via Brera 28, fermata M3 Montenapoleone, linea gialla)
ore 10.30	<u>visita guidata</u> della mostra Giovanni Agostino da Lodi con Silvia Valle Parri , storica dell'arte e autrice di un testo in catalogo
al termine	pranzo libero
ore 14.30	<u>visita guidata</u> ai Grandi capolavori della Pinacoteca di Brera con Alessandra Campagna , storica dell'arte
ore 16.00 circa	tempo libero a disposizione e rientro libero (treni regionali TILO ogni ora al minuto 43: 17.43, 18.43, 19.43 etc.)

I partecipanti sono pregati di provvedere singolarmente all'acquisto dei **titoli di trasporto**.

Il **costo** della gita (comprendente gli **ingressi** e le **visite guidate**) ammonta a:

- **CHF 40.- per i soci** del Circolo di cultura
- **CHF 60.- per i non soci** del Circolo di cultura

L'**importo** sarà raccolto durante il viaggio di andata; si prega di portare l'esatto ammontare.

Per motivi organizzativi il numero massimo di partecipanti è limitato a **24 persone**. Sarà data precedenza ai soci del Circolo e le adesioni saranno accolte secondo l'ordine cronologico di arrivo (fa stato la data del timbro postale).

Le **iscrizioni**, tramite il tagliando pubblicato in calce, vanno inoltrate al Circolo di cultura di Mendrisio e dintorni, casella postale 1232, 6850 Mendrisio Stazione **entro sabato 23 maggio 2026**.

Si ricorda inoltre che chi si iscrive è tenuto a partecipare e pertanto non si possono accettare rinunce se non per gravi motivi (da segnalare tempestivamente al numero di telefono 091 646 68 67 Marianne Germano). In caso di assenze ingiustificate ci riserviamo di richiedere il rimborso delle spese sostenute dal Circolo.

Non saranno diramate ulteriori comunicazioni; gli eventuali esclusi saranno avvertiti tempestivamente. Ci riserviamo eventuali cambiamenti di programma e di orari.

Tagliando di iscrizione alla gita a **Milano** in programma **sabato 30 maggio 2026**:

Nome..... Cognome.....

Indirizzo.....

Tel. privato..... Ufficio.....

E-mail.....

Numero di partecipanti: soci..... non soci.....

Osservazioni.....